



CODICE ETICO

Il Codice Etico descrive le esigenze etiche di una professione. Costituisce, dunque, un elemento di identità: è lo strumento attraverso il quale un professionista, facente parte di un'organizzazione, si relazione con la società e si orienta nelle scelte di comportamento, in quanto fornisce i criteri imprescindibili per affrontare i dilemmi etici e deontologici e per guidare le azioni professionali.

Si tratta di un documento incentrato sulla responsabilità di una figura professionale, come il tecnico, l'educatore, l'istruttore e il formatore, a servizio delle persone, delle famiglie, della società, dei propri soci, del gruppo di lavoro interno all'associazione, nonché dei colleghi e della professione stessa.

La Federazione Italiana OCR (Obstacle Course Race) adotta il presente Codice Etico con l'obiettivo di elevare a un superiore livello di sensibilità verso i principi morali e i valori etici della disciplina sportiva dell'OCR praticata in Italia. Il Codice intende porsi come punto di riferimento nel panorama sportivo nazionale e internazionale allo scopo di incentivare l'attenzione di tutto il movimento su tematiche di portata universale.

Il documento si propone di portare alla luce e garantire le molteplici forme in cui si estrinsecano i principi e gli obblighi morali insiti nella pratica dell'OCR, al fine di promuovere lo sport come valore universale, accessibile e alla portata di tutti. Si rivolge a tutti coloro che agiscono all'interno del mondo della disciplina dell'OCR, senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali, in particolare ad atleti, istruttori, dirigenti, giudici e famiglie.

PRINCIPI GENERALI

Il Codice Etico si fonda sui seguenti principi che attengono non solo all'esperienza sportiva, ma che contribuiscono in maniera decisiva alla formazione e alla crescita della persona all'ambito della vita sociale:

- ognuno deve avere **RISPETTO** di se stesso, nella tutela del proprio benessere psico-fisico e dei propri ideali, praticando l'attività al meglio delle capacità personali, e degli altri, per contribuire a una sana convivenza sociale
- ogni individuo è tenuto al rispetto del principio di **LEALTÀ** durante la pratica sportiva, attribuendo il giusto valore alla competizione e osservando tutte le regole della disciplina, sia a livello nazionale che internazionale
- complementare a tale principio, l'**ONESTÀ** in forza della quale ognuno è tenuto a riconoscere la superiorità del rivale senza infierire in caso di manifesta inferiorità
- questi due valori contribuiscono ad alimentare una **SANA COMPETITIVITÀ**, quale obiettivo fondamentale a cui tendono i principi del presente documento
- nel relazionarsi agli altri ogni individuo deve essere mosso da un sentimento di **FIDUCIA RECIPROCA** verso il prossimo per favorire il rispetto delle opinioni altrui, con la consapevolezza che lo stesso trattamento verrà riservato nei confronti delle proprie
- secondo il principio di **INTEGRAZIONE** devono essere favorite le esperienze volte alla realizzazione di una stretta connessione tra le persone, a partire dai bambini, privilegiando la dimensione ludica e ricreativa della disciplina dell'OCR. Per attuare questa reale integrazione devono essere incoraggiati l'aggregazione e il coinvolgimento di persone indipendentemente dalla propria nazionalità di origine e dalle proprie abilità
- l'OCR vuole assumere la dimensione di sport **SOSTENIBILE**, al fine di scongiurare esasperazioni o aberrazioni che possano essere erroneamente legate allo sviluppo fisico ed emotivo, che tenda sempre a mantenersi equilibrato e rispettoso delle proprie e altrui aspettative

ATLETI - L'atleta si impegna a:

- vivere la disciplina e lo sport in generale come momenti di crescita personale e di aggregazione, basati sul confronto con se stessi e con gli altri, valorizzati da relazioni di solidarietà e di amicizia
- rispettare l'ordinamento sportivo del Coni e della Federazione Italiana OCR, nell'osservanza dei supremi principi dello sport



- riconoscere il ruolo dell'allenatore e agire sempre nel rispetto delle consegne da lui affidate, alla luce del principio di collaborazione
- accettare serenamente il responso della gara, anche quando sfavorevole
- sviluppare l'autocritica, mettendo in discussione prima di tutto se stessi quando i risultati deludono le aspettative, senza cercare attenuanti o addossare la responsabilità ad altri fattori
- dare continuità al proprio impegno, il quale, unito a pazienza e costanza, contribuisce alla crescita delle competenze tecniche e al raggiungimento di risultati sempre migliori
- incoraggiare i compagni di squadra o di allenamento per instaurare un circolo virtuoso che porti all'evoluzione personale e di conseguenza di gruppo. Pur essendo uno sport prettamente individuale, l'OCR cementa le manifestazioni sociali collettive per il senso profondo di appartenenza e di identificazione

ISTRUTTORI - L'istruttore si impegna a:

- curare con attenzione la preparazione fisica degli atleti che ricadono sotto la propria responsabilità per migliorarne le qualità e le conoscenze tecniche
- offrire un'educazione globale agli atleti che gestisce da un punto di vista morale e spirituale oltre che culturale e civico
- valorizzare le capacità di ogni singolo atleta, mettendolo nelle condizioni di esprimersi al massimo delle sue potenzialità al momento della gara. Inoltre è fondamentale rispettare i tempi di crescita e di maturazione degli atleti più giovani, cercando di favorire una graduale e costante evoluzione
- lavorare per migliorare le carenze tecniche e personali di un atleta, riconoscendo il valore dei successi raggiunti e sottolineando i progressi quotidiani di acquisizione delle capacità personali durante le sedute di allenamento
- fornire un'adeguata educazione alla salute, promuovendo una sana e corretta alimentazione e favorendo l'adozione di comportamenti virtuosi
- aggiornare periodicamente le proprie competenze tecniche ed educative per fornire agli atleti il miglior supporto possibile
- incrementare i momenti di socializzazione tra gli atleti, in collaborazione con i dirigenti, per offrire opportunità di crescita personale e culturale
- essere a disposizione dei genitori per fornire informazioni di carattere tecnico sull'attività dell'atleta

DIRIGENTI - Il dirigente si impegna a:

- fornire il necessario supporto agli atleti e agli allenatori che ricadono sotto la loro responsabilità e gestione e offrire un'adeguata assistenza alle famiglie
- scegliere i propri collaboratori e gli allenatori sulla base di adeguate competenze e di una formazione idonea
- promuovere e coinvolgere nella vita sportiva tutti gli interessati, come atleti, allenatori, famiglie e in particolare i genitori degli atleti per le informazioni necessarie, anche di carattere non tecnico
- organizzare periodicamente o incentivare la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione per i vari soggetti che operano nel mondo sportivo
- rispettare formalmente e sostanzialmente le prescrizioni per il regolare svolgimento delle competizioni, garantendo assistenza in materia agli atleti e agli allenatori
- valutare, al termine dell'anno agonistico, le prestazioni di atleti e allenatori al fine di monitorarne l'evoluzione delle carriere

GIUDICI - Il giudice si impegna a:

- svolgere l'attività con obiettività, equità, imparzialità e soprattutto in "bona fide", promuovendo i valori educativi dello sport e della sana competizione, quale garante del rispetto delle regole
- assolvere il proprio incarico dando sempre il meglio di sé, con impegno e professionalità, al servizio dello sport, adoperandosi affinché gli atleti siano posti nelle migliori condizioni per esprimere al massimo le proprie potenzialità
- vivere la passione arbitrale con equilibrio, responsabilità e autorevolezza
- credere nel valore della giustizia e riconoscere serenamente i propri errori
- svolgere il compito con diligenza riferendo sui fatti con sinteticità e fedeltà, evitando superficialità e approssimazione e senza cedere ad alcuna ingerenza esterna



- essere solidale e disponibile verso gli atleti, i dirigenti, i tecnici, gli operatori e gli stessi colleghi, secondo lo spirito di gruppo nel raggiungimento di obiettivi comuni, mantenendo un corretto contegno, rispettando la propria immagine, quella dei Giudici e della Federazione
- osservare scrupolosamente le disposizioni che, a qualunque livello, gli vengano impartite e utilizzare con cura l'attrezzatura ricevuta per l'espletamento della mansione
- avere una buona padronanza normativa, frutto di un costante aggiornamento, unita a una corretta applicazione pratica
- mantenere con i colleghi, nell'ambito di qualsiasi incarico ricoperto, un rapporto non oppressivo o autoritario
- non interferire nel lavoro altrui, ma collaborare alla crescita nel rispetto dei ruoli, accumunati da sentimenti di reciproca considerazione

FAMIGLIE - La famiglia si impegna a:

- considerare la disciplina dell'OCR e lo sport in generale come momenti per la formazione personale dei propri ragazzi, con particolare riguardo allo sviluppo dei bambini
- non estremizzare il valore sportivo dei propri figli: è nocivo alimentare aspettative incongrue o esageratamente sproporzionate rispetto all'impegno profuso, così come non è d'aiuto sminuire o ignorare il raggiungimento di determinati risultati
- rispettare il ruolo dei dirigenti, accettandone con serenità le decisioni e cercando, nei limiti, di coadiuvare il loro lavoro
- rispettare il ruolo degli allenatori, evitando intromissioni improprie su questioni tecniche. I genitori possono, altresì, cercare di dipanare casi d'incomprensione tra allenatori e figli, cercando di favorirne la soluzione
- rispettare il giudizio arbitrale
- incoraggiare esclusivamente il proprio figlio e la squadra di appartenenza
- sono da condannare tutte le espressioni, di qualsiasi forma, volte a screditare e denigrare elementi delle squadre avversarie

LOTTA AL DOPING - Tutti i soggetti a cui si rivolge il presente Codice Etico (atleti, istruttori, dirigenti, giudici, famigliari) si impegnano fermamente a rifiutare il doping in tutte le sue forme rispettando le norme anti-doping promosse dalla WADA e dal CONI, al fine di garantire un regolare e sano sviluppo delle competizioni.

La lotta al doping contribuisce a salvaguardare uno dei diritti inviolabili e fondamentali della persona, sancito anche nella Costituzione italiana: il diritto alla salute. Tutti hanno l'onere di provvedere alla diffusione del messaggio di coerenza con i principi e i valori di una vita sana. Coloro che si trovino nelle condizioni di essere testimoni di un caso di doping sono tenuti a presentare espressa dichiarazione agli organi competenti della FIOCR per prevenire o reprimere determinati comportamenti nocivi.